



CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Cerca

HOME CDT NEWS DOSSIER INFORMAZIONI UTILI ANNUNCI ABBONAMENTI METEO INFOSTRADA WebPlus MyCdT Sabato 5 Dicembre

TICINO E REGIONI



TICINO E REGIONI

Cronaca

CATEGORIE

COLLEGAMENTI

- La Corte europea dei diritti dell'uomo
- La Svizzera e la giustizia intrnazionale
- Il Consiglio d'Europa e la Corte europea dei diritti dell'uomo
- Il cittadino e l'autorità tutoria in Ticino
- La biografia di Giovanni Guareschi



username

password

Accedi Ricorda

Registrati!

In evidenza NOTIZIE DEL GIORNO



Ticino e Regioni
San Nicola arriva... con l'Harley
 >>>



Confederazione
Far pagare la posta a chi la riceve
 >>>



Mondo
Trovato il tesoro di Calisto Tanzi
 >>>



Sport
Doppietta svizzera a Beaver Creek
 >>>

WebPlus



Grandi navi come sensori climatici

Chiariranno gli scambi oceanici di anidride carbonica



LE ALTRE NOTIZIE - CRONACA

Cronaca - 13 min
San Nicola arriva... con l'Harley
 >>>

Cronaca - 23 min
Festa di Santa Barbara dei pompieri
 >>>

Cronaca - 10:09
Nafta in un riale ad Agno
 >>>

Cronaca - 06:00
Sfrattati i turachi asconesi
 >>>

Cronaca - 05:00
Due arresti per traffico di cocaina
 >>>

Cronaca - 05:00
Bellinzonese, regione dell'energia
 >>>

Cronaca - 4 dic 2009
Operaio vittima di omicidio colposo
 >>>

Cronaca - 4 dic 2009
Losone, il risparmio nel piatto
 >>>

Cronaca - 4 dic 2009
La burocrazia stoppa Bosco Gurin
 >>>

Cronaca - 4 dic 2009
L'Acquaparco parte in febbraio
 >>>

Mostra tutte



Giustizia per Alessandro
Interpellanza al Consiglio federale

1 dic 2009 05:59 | Ticino e Regioni / Cronaca

Articolo visitato 924 volte

LUGANO - Alessandro ha sei anni, è cittadino svizzero. I primi tre anni della sua vita li ha trascorsi con la mamma - nipote di Giovanni Guareschi - a Cademario. Nel giugno del 2006, approfittando del diritto di visita, il padre l'ha portato in Italia e, da allora - cioè sull'arco di tre anni - il bimbo ha potuto vedere la sua mamma per un totale di 60 ore.

Il 24 luglio 2009 la Commissione Tutoria Regionale 6 di Agno - l'autorità competente a statuire sull'affidamento del bimbo - ha deciso di affidare la cura e l'educazione di Alessandro alla madre. La sentenza non è stata impugnata ed è pertanto effettiva. In Italia, però, si tira per le lunghe e Alessandro è ancora bloccato. Ieri sera il senatore Dick Marty, ha presentato un'interpellanza al Consiglio federale. Quattro le domande. Tra queste: "Quali passi concreti ha intrapreso la Svizzera per risolvere questa incredibile vicenda?" e, ancora, "Quali ulteriori misure intende prendere il Consiglio federale nei confronti dell'Italia per far rispettare il diritto internazionale?".

m.c.

L'Italia prima in classifica per la lentezza dei processi

STRASBURGO - Quasi la metà di tutti i casi attualmente pendenti davanti al Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa - in attesa che gli Stati attuino soluzioni adeguate a impedire il ripetersi delle violazioni riscontrate dalla Corte europea per i diritti dell'uomo - riguardano la lunghezza dei processi in Italia. Si tratta in totale di 2.183 casi che riguardano lentezze processuali praticamente in tutti i tipi di giurisdizione.

La parte del leone la fanno i processi civili con un totale di 1571 casi. Seguono i processi per cause di lavoro (364), quelli penali (122) e infine i procedimenti amministrativi (118). Dalle informazioni in possesso del Consiglio d'Europa per 707 ricorsi, dei 2183, per cui la Corte di Strasburgo ha già emanato una sentenza, i processi in Italia non sono ancora terminati. Se questa è la situazione davanti al Comitato dei ministri, davanti alla Corte di Strasburgo attualmente pendono più di 3600 ricorsi contro l'Italia per una durata eccessiva dei processi.

Dai dati della Corte risulta inoltre che l'Italia è, dei 47 Stati membri del

PIUGUSTO SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO



INGRESSO GRATUITO

5 • 6 • 7 • 8 DICEMBRE Centro Esposizioni Lugano

Consiglio d'Europa, quello condannato più volte per la violazione del diritto dei propri cittadini a un processo che duri un tempo ragionevole. La Turchia e la Russia, rispettivamente al secondo e al terzo posto dopo l'Italia in questa classifica, hanno: l'una la metà e l'altra un terzo delle condanne.



I particolari sul giornale!

01.12.2009

CORRIERE DEL TICINO

©CdT.ch - All rights reserved

[HOME](#) [CONTATTO](#) [SUPPORTO](#) [CHI SIAMO](#) [NUOVO ABBONAMENTO](#) [RSS](#) [WEBPLUS](#)

[MYCDT](#) [Condizioni generali di utilizzo](#) [Crediti](#) [Mappa del sito](#) [Pubblicità](#)